

Ente gestione cinema

Parere negativo dei sindacati sul decreto Piccoli

I motivi dell'opposizione al progetto del ministro illustrati in un comunicato unitario della FILS-CGIL, della FULS-CISL e della UIL-Spettacolo

Le organizzazioni sindacali delllo spettacolo aderenti alla CGIL-CISL e UIL hanno presentato, nel corso di un recente incontro con l'on. Lauro Piccoli ministro per le Partecipazioni Statali del teatro, del decreto di modifica dell'attuale statuto dell'Istituto autonomo di Gestione per il Cinema.

Le organizzazioni sindacali hanno presentato, nel corso di un recente incontro con l'on. Lauro Piccoli ministro per le Partecipazioni Statali del teatro, del decreto di modifica dell'attuale statuto dell'Istituto autonomo di Gestione per il Cinema.

« In tale progetto di ristrutturazione — continua il comunicato — infatti si ipotizza e definisce chiaramente una presenza pubblica intesa ad assicurare una struttura industriale e produttiva che la attività cinematografica nazionale non ha mai avuto e che l'iniziativa privata non ha ancora creato: una struttura che, afferma il documento redatto dal Comitato ministeriale, che deve consentire di fare fronte alle periodiche crisi del settore e ai mutamenti delle condizioni di mercato ad assicurare la continuità produttiva e l'autonomia creativa a garantire livelli d'occupazione dei tecnici delle mestiere della categoria che accompagnano il decreto stesso risentono fortemente di una impostazione tendente a razionalizzare le strutture esistenti e a riconfermare l'uniformità subalterna e di integrazione che si vorrebbe rivelare alla azienda di Stato nei confronti dell'industria e della cinematografia privata, per cui i provvedimenti che ne conseguono sono del tutto nade, quasi parziali ed impostati ad una soluzione contingente che lascia insoluto il problema di fondo della presenza del gruppo pubblico nel settore del cinema.

« La richiesta di fondo è avanzata unanimemente dal Comitato ministeriale per la ri-strutturazione delle aziende ci-

nomatografiche di Stato viene formalmente chiusa poiché mancano dati elettori e dalla relazione quegli elementi con tenuti nel punto primo del progetto di ristrutturazione che definisce i compiti e le finalità di un gruppo pubblico.

« In tale progetto di ristrutturazione — continua il comunicato — infatti si ipotizza e definisce chiaramente una presenza pubblica intesa ad assicurare una struttura industriale e produttiva che la attività cinematografica nazionale non ha mai avuto e che l'iniziativa privata non ha ancora creato: una struttura che, afferma il documento redatto dal Comitato ministeriale, che deve consentire di fare fronte alle periodiche crisi del settore e ai mutamenti delle condizioni di mercato ad assicurare la continuità produttiva e l'autonomia creativa a garantire livelli d'occupazione dei tecnici delle mestiere della categoria che accompagnano il decreto stesso risentono fortemente di una impostazione tendente a razionalizzare le strutture esistenti e a riconfermare l'uniformità subalterna e di integrazione che si vorrebbe rivelare alla azienda di Stato nei confronti dell'industria e della cinematografia privata, per cui i provvedimenti che ne conseguono sono del tutto nade, quasi parziali ed impostati ad una soluzione contingente che lascia insoluto il problema di fondo della presenza del gruppo pubblico nel settore del cinema.

« La richiesta di fondo è avanzata unanimamente dal Comitato ministeriale per la ri-

Gli Achei contro suocera e nuora



ATENZA — Ecco la prima fotografia scattata sul set del film « Le Troiane », dopo l'arrivo ad Atenza, nella Spagna meridionale, di Katharine Hepburn. In questa scena l'attrice americana nella parte di Ecuba, e Vanessa Redgrave che nel film è Andromaca sono respinte dai soldati Achei « Le Troiane », diretto da Cacoyannis, e tratta dalla omonima tragedia di Euripide

« Atene anno zero » al Teatro Erba

Stabile di Torino: stagione nuova e spettacolo vecchio

Renzo Giovampietro ha curato la regia del teatro che fu diretto otto anni fa da De Bosio

Nostro servizio

TORINO 19

Terza sera in una coice mondantissima alquanto pertinace tipica del testo si certa Torino belli piccoli medie buchi ghe in un « antepalme » per la stampa si inaugura la sedicesima stagione del Teatro Stabile di Torino.

« I sindacati intendono — si afferma ancora nel comunicato congiunto — che ai compilatori del decreto sia sfuggita la dimensione esatta dell'intervento pubblico così come viene sollecitata da tutti i criteri di gestione che hanno fin qui informato l'attività delle aziende inquirente nell'Ente che restano tuttora confermati dal Comitato dell'articolo 1 del vigente statuto e che il decreto stesso non modifica. Ne siamo a traccia nella relazione del condizionamento dei rapporti con l'altro gruppo partecipazione statale, la RAI-TV, e con tutti gli altri enti e ministeri interessati alla formazione e diffusione della cinematografia elettronica scientifica ed educativa.

« I sindacati intendono — si afferma ancora nel comunicato congiunto — che ai compilatori del decreto sia sfuggita la dimensione esatta dell'intervento pubblico così come viene sollecitata da tutti i criteri di gestione che hanno fin qui informato l'attività delle aziende inquirente nell'Ente che restano tuttora confermati dal Comitato dell'articolo 1 del vigente statuto e che il decreto stesso non modifica. Ne siamo a traccia nella relazione del condizionamento dei rapporti con l'altro gruppo partecipazione statale, la RAI-TV, e con tutti gli altri enti e ministeri interessati alla formazione e diffusione della cinematografia elettronica scientifica ed educativa.

« I sindacati intendono —

si afferma ancora nel comunicato congiunto — che ai

compilatori del decreto sia

sfuggita la dimensione esatta

dell'intervento pubblico così

come viene sollecitata da tutti

i criteri di gestione che hanno

fin qui informato l'attività delle

aziende inquirente nell'Ente

che restano tuttora confermati

dal Comitato dell'articolo 1

del vigente statuto e che il

decreto stesso non modifica.

Ne siamo a traccia nella

relazione del condizionamento

dei rapporti con l'altro gruppo

partecipazione statale, la RAI-TV,

e con tutti gli altri enti e

ministeri interessati alla

formazione e diffusione della

cinematografia elettronica

scientifica ed educativa.

« I sindacati intendono —

si afferma ancora nel comunicato congiunto — che ai

compilatori del decreto sia

sfuggita la dimensione esatta

dell'intervento pubblico così

come viene sollecitata da tutti

i criteri di gestione che hanno

fin qui informato l'attività delle

aziende inquirente nell'Ente

che restano tuttora confermati

dal Comitato dell'articolo 1

del vigente statuto e che il

decreto stesso non modifica.

Ne siamo a traccia nella

relazione del condizionamento

dei rapporti con l'altro gruppo

partecipazione statale, la RAI-TV,

e con tutti gli altri enti e

ministeri interessati alla

formazione e diffusione della

cinematografia elettronica

scientifica ed educativa.

« I sindacati intendono —

si afferma ancora nel comunicato congiunto — che ai

compilatori del decreto sia

sfuggita la dimensione esatta

dell'intervento pubblico così

come viene sollecitata da tutti

i criteri di gestione che hanno

fin qui informato l'attività delle

aziende inquirente nell'Ente

che restano tuttora confermati

dal Comitato dell'articolo 1

del vigente statuto e che il

decreto stesso non modifica.

Ne siamo a traccia nella

relazione del condizionamento

dei rapporti con l'altro gruppo

partecipazione statale, la RAI-TV,

e con tutti gli altri enti e

ministeri interessati alla

formazione e diffusione della

cinematografia elettronica

scientifica ed educativa.

« I sindacati intendono —

si afferma ancora nel comunicato congiunto — che ai

compilatori del decreto sia

sfuggita la dimensione esatta

dell'intervento pubblico così

come viene sollecitata da tutti

i criteri di gestione che hanno

fin qui informato l'attività delle

aziende inquirente nell'Ente

che restano tuttora confermati

dal Comitato dell'articolo 1

del vigente statuto e che il

decreto stesso non modifica.

Ne siamo a traccia nella

relazione del condizionamento

dei rapporti con l'altro gruppo

partecipazione statale, la RAI-TV,

e con tutti gli altri enti e

ministeri interessati alla

formazione e diffusione della

cinematografia elettronica

scientifica ed educativa.

« I sindacati intendono —

si afferma ancora nel comunicato congiunto — che ai

compilatori del decreto sia

sfuggita la dimensione esatta

dell'intervento pubblico così

come viene sollecitata da tutti

i criteri di gestione che hanno

fin qui informato l'attività delle

aziende inquirente nell'Ente

che restano tuttora confermati

dal Comitato dell'articolo 1

del vigente statuto e che il

decreto stesso non modifica.

Ne siamo a traccia nella

relazione del condizionamento

dei rapporti con l'altro gruppo

partecipazione statale, la RAI-TV,

e con tutti gli altri enti e

ministeri interessati alla

formazione e diffusione della

cinematografia elettronica

scientifica ed educativa.

« I sindacati intendono —

si afferma ancora nel comunicato congiunto — che ai

compilatori del decreto sia

sfuggita la dimensione esatta

dell'intervento pubblico così

come viene sollecitata da tutti

i criteri di gestione che hanno

fin qui informato l'attività delle

aziende inquirente nell'Ente

che restano tuttora confermati

dal Comitato dell'articolo 1

del vigente statuto e che il

decreto stesso non modifica.